

V SUMMIT ITINERANTE SULLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

**6 febbraio 2025 – Giornata Mondiale della Tolleranza Zero
contro le mutilazioni genitali femminili**

Prevenire, curare, ricostruire. Istituzioni, associazioni, sanità: insieme per cambiare
Sala Consiglio, Palazzo Isimbardi, Via Vivaio 1, Milano. Dalle ore 10 alle 17.30



Roma, 4 febbraio 2025 – La chirurgia plastica può migliorare radicalmente la vita delle donne che hanno subito una mutilazione genitale, riducendo le cicatrici lasciate da questa pratica e ripristinando il più possibile forma e funzione. Grazie alle tecniche ricostruttive e rigenerative, la chirurgia plastica può restituire comfort nella minzione, nel movimento, nella vita sessuale, nel parto naturale. E in alcuni casi riportare tutto questo *ad integrum* e alla normalità.

Una “buona notizia” che però le vittime di mutilazione genitale femminile spesso non conoscono. E che ci riguarda da vicino. Secondo **una ricerca dell’Università Bicocca di Milano**, infatti, **in Italia vivono quasi 88.000 donne che hanno subito una mutilazione genitale**. Di queste, 7.600 sono minorenni, soprattutto di origine nigeriana ed egiziana.

Il 6 febbraio, in occasione della Giornata Mondiale della Tolleranza Zero contro le Mutilazioni Genitali Femminili, la Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica (SICPRE) diffonde più forte e più chiaro che mai il suo messaggio scientifico e umanitario. Lo fa con la **V edizione del Summit Itinerante sulle mutilazioni genitali femminili**, evento aperto al pubblico e quest'anno in programma a Milano, presso il Palazzo Isimbardi, **in collaborazione con ActionAid**.

“Prevenire, curare, ricostruire. Istituzioni, associazioni, sanità: insieme per cambiare” è un evento di un'intera giornata presieduto da Massimiliano Brambilla, membro del Consiglio Direttivo della SICPRE e chirurgo plastico dei genitali presso MultiMedica Ospedale San Giuseppe di Milano, **e da Benedetta Balmaverde**, project manager di ActionAid. Nel programma, **una folta partecipazione istituzionale** - con rappresentanti del Comune della Città metropolitana di Milano, della Regione, del Parlamento europeo e del Tribunale di Milano -

del mondo delle associazioni – oltre ad ActionAid ci saranno SVS Donna Aiuta Donna, Ameh Mother & Child, Eva Donne nel mondo, e altre - **e del mondo medico** coinvolto nel processo di cura e ricostruzione – con importanti ginecologi e chirurghi plastici specializzati in questa branca -.

PERCHÉ IL SUMMIT È IMPORTANTE

“Il Summit itinerante sulle mutilazioni genitali femminili – dice **Cosmo Maurizio Ressa**, **presidente della SICPRE** e direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Plastica IRCCS “Giovanni Paolo II” Istituto Tumori di Bari - è uno degli eventi con cui la SICPRE si rivolge direttamente alla società civile, come in occasione della giornata per la consapevolezza della ricostruzione mammaria, quella sulla chirurgia post-bariatrica e sul linfedema. Anche in questo caso, **vogliamo raggiungere le potenziali pazienti, informandole sulle migliori possibilità di cura e sulle possibilità fornite dalla chirurgia plastica**, impensabili fino a pochi anni fa”.

“I progressi della medicina e della chirurgia rigenerativa ci hanno dato **straordinari strumenti con cui affrontare la sfida della difficile ricostruzione genitale** – dice **Massimiliano Brambilla**, presidente dell'evento -. Oggi l'autotrapianto del grasso della paziente, con il lipofilling, permette di ridare elasticità, turgore e volume. Questa tecnica si affianca alla trasposizione di lembi, ricostruendo così i tessuti asportati e modificati da queste pratiche e restituendo alla donna forma e funzione per svolgere una vita il più possibile normale”.

Il Summit sulle mutilazioni genitali femminili è nato nel 2019, su iniziativa di **Stefania de Fazio**, **presidente onorario di questa edizione e presidente del 73° congresso SICPRE**, con la messa a punto di un **format che esprime la massima condivisione e coinvolgimento**. Per questo è itinerante, per questo è realizzato con protagonisti del mondo istituzionale e delle associazioni.

“**La lotta alle mutilazioni genitali femminili richiede un’azione coordinata tra istituzioni, servizi sanitari, scuole, forze dell’ordine, comunità migranti e società civile**, affinché ogni donna e bambina possa ricevere protezione e supporto adeguato - afferma **Katia Scannavini**, **Vice Segretaria Generale di ActionAid Italia** -. La prevenzione è fondamentale e passa attraverso l’informazione, il coinvolgimento delle comunità e l’accesso a servizi specializzati. In questo senso, **il ruolo delle mediatrici culturali e delle Community Trainer è cruciale**: figure chiave nel costruire ponti tra le istituzioni e le comunità, favorendo la consapevolezza e garantendo un’effettiva presa in carico delle donne a rischio o che hanno già subito questa pratica.”

IL RUOLO DELLA CHIRURGIA PLASTICA E DELLA SICPRE

* **La SICPRE è al lavoro per la definizione sul territorio italiano di unità ospedaliere multidisciplinari dedicate, le MGF Unit**, composte da ginecologi, psicologi, urologi e ovviamente chirurghi plastici, per dare a queste pazienti accoglienza e il miglior trattamento possibile. Accanto alla SICPRE anche **ActionAid, impegnata nella realizzazione di una rete di informazione e consapevolezza** che coinvolge la società, la scuola e fornisce supporto legale e mediazione linguistica.

COSA SONO LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI: DISTRIBUZIONE, ETÀ, CLASSIFICAZIONE

Le mutilazioni genitali femminili sono riconosciute dall’Organizzazione delle Nazioni Unite come una pratica contro i diritti umani (ma sono ancora eseguite in diverse aree del mondo, dall’Africa all’Indonesia). Il perdurare di questa pratica non può che scuotere la coscienza di chi rispetta l’integrità fisica e psicologica della donna e il suo diritto ad autodeterminarsi.

Si stima che nel mondo (dati Unicef e Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione, Unfpa) vivano almeno **200 milioni di donne e ragazze che hanno subito mutilazioni genitali (MGF)** e che circa **68 milioni di donne rischiano di subirle entro il 2030**.

Le mutilazioni genitali femminili possono avvenire nelle prime settimane di vita, durante l'infanzia o all'inizio della pubertà e con modalità e conseguenze diverse. Nella stragrande maggioranza delle donne che hanno subito le MGF che vivono in Italia, la mutilazione avviene prima della migrazione oppure, nel caso delle seconde generazioni, in occasione di un viaggio nel Paese di origine.

Quando si asporta il clitoride (in realtà la sua parte "sporgente") si parla di mutilazione di **grado 1**; quando oltre a questo si riducono o eliminano le piccole labbra si è di fronte a una mutilazione di **grado 2**; quando si aggiunge il restringimento dell'introito vaginale, la cosiddetta infibulazione, è stata praticata una mutilazione di **grado 3 e 4**, a seconda dell'estensione della sutura di chiusura.

Anche per i metodi rudimentali solitamente impiegati, le mutilazioni genitali femminili sono spesso causa di gravi infezioni e possono portare alla morte. La conseguenza è pesantissima anche da un punto di vista psichico, a causa del trauma subito e dei disagi conseguenti, tra cui **la difficoltà nella minzione** (gli esiti cicatriziali rendono lungo e difficile lo svuotamento della vescica), **il dolore durante i rapporti sessuali e l'impossibilità di partorire naturalmente**.

CHI È LA SICPRE

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica, è la più rappresentativa associazione di chirurghi plastici presente nel nostro Paese.

È stata fondata a Roma nel 1934 ed è riconosciuta dal Ministero della Salute. La SICPRE è gemellata (unica italiana) con l'American Society of Plastic Surgeons **ASPS** ed è referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. La SICPRE è inoltre gemellata con l'International Society of Aesthetic Plastic Surgery **ISAPS**; fa parte (unica italiana) di **ICOPLAST**, la confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute; è legata a **UEMS**, l'Unione Europea dei Medici Specialisti.

La SICPRE è inoltre gemellata con buona parte delle omologhe società scientifiche europee e mondiali e con le società scientifiche italiane con cui condivide temi e ambiti di interesse.

www.sicpre.it

Per informazioni

Ufficio stampa SICPRE - Dorina Macchi, 338 1469256

dorina.ink@tiscali.it